



LLP-LDV/TOI/2007/IT/405

ELS@Work: Nuove Tecnologie per l'Apprendimento delle Lingue

Teachers Workshop

10th March 2009

Insegnanti partecipanti:

Insegnante	Scuola
Caleri Gabriella	I.T.C.P. Dagomari
Cavaliere Anna	I.I.S. "C. Ferrini"
Cristofaro Giovanni	Centro Territoriale Permanente 13 – Firenze
Materassi Alberto	Centro Linguistico Dante Alighieri
Parrini Liana	ITC "Dagomari"
Santori Raffaella	ISS "A. Checchi"
Verdina Nicola Carlo	Centro Territoriale Permanente 13 – Firenze

Docente: Lorenzo Martellini (Pixel)

Programma della giornata

Data	Orario	Contenuti
10/03/2009	14:00 – 16:00	<p>Presentazione dei risultati sull'utilizzo del portale da parte di ogni insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero di studenti coinvolti ➤ Livello di partecipazione <p>Skype meeting con il partner spagnolo</p> <p>Tavola rotonda sui possibili miglioramenti</p>

Presentazione dei risultati in merito all'utilizzo del portale

Lorenzo Martellini presenta i risultati conseguiti nei paesi partner soffermandosi in particolar modo sull'attività svolta in Belgio a livello della Pubblica Educazione e in Italia con i soggetti occupati all'interno delle Piccole e Medie Imprese. Si preferisce non soffermarsi sulle attività svolte in Spagna perché nel corso della giornata vi sarà la possibilità di comunicare direttamente con il partner spagnolo.

Lorenzo Martellini pone in risalto in evidenza la differenza di richiesta di formazione fra i soggetti occupati che dimostrano molto interesse anche per spagnolo e tedesco, mentre a livello delle scuole l'interesse si focalizza in particolar modo sull'apprendimento della lingua inglese.

La parola passa ai professori affinché illustrino l'attività svolta sul portale nel corso dei mesi successivi al primo workshop cui hanno partecipato.

L'opinione è generalmente molto positiva e viene posto in evidenza in particolare l'efficacia della combinazione fra Nuove Tecnologie (molto apprezzate dalle nuove generazioni) e l'apprendimento linguistico. In generale viene rilevato come il livello base sia piuttosto avanzato e che quindi si riesce ad utilizzarlo solo con studenti almeno del secondo anno.

È interessante descrivere alcune specifiche situazioni:

- Anna Cavaliere riporta il caso dell' I.I.S. "C. Ferrini" di Verbania (VB) dove il portale è attualmente testo in 2 classi; per ogni classe sono stati individuati 2 docenti (uno di inglese e uno di tedesco) sperimentando quindi l'utilizzo di due corsi di lingua. Le lezioni si svolgono prevalentemente in aula multimediale dove, attraverso il portale la classe simula di essere un'agenzia di servizi.
- Liana Parrini dell' ITC "Dagomari" di Prato dopo qualche iniziale difficoltà di accesso al portale dovuto a problemi con username e password riesce ormai ad operare con continuità; gli allievi sono molto interessati ai giochi e ai dialoghi. All'interno della scuola è stato inoltre promosso l'utilizzo del corso di italiano per gli studenti stranieri.



LLP-LDV/TOI/2007/IT/405

Skype meeting con il partner spagnolo

Nel corso del workshop vi è inoltre la possibilità di effettuare un meeting via Skype con il partner spagnolo. È un momento molto utile per i partecipanti che hanno la possibilità, in un primo momento, di avere una descrizione di quanto sta succedendo in Spagna in relazione all'utilizzo del portale e ELS e quindi di porre domande mettendo in luce le diversità e le similarità con la situazione italiana.

In particolare il meeting verte sui seguenti argomenti:

1. situazione del test del portale con gli insegnanti spagnoli
2. livello di conoscenza linguistica degli studenti spagnoli
3. dotazioni tecniche delle scuole spagnole
4. tempo dedicato dagli insegnanti spagnoli per la preparazione di una lezione

Al termine dell'incontro si delinea una situazione piuttosto simile fra i due paesi anche se una difficoltà incontrata dagli insegnanti italiani è la necessità di dedicare molto tempo alla preparazione della lezione, mentre gli insegnanti spagnoli sono riusciti ad integrare con facilità il portale all'interno dei portali didattici. Gli insegnanti italiani riconoscono comunque che lo strumento didattico è molto valido.